

RESOCONTO del CC del 01/03/2010

Lunedì 1 marzo si è svolto il più importante consiglio comunale dell'anno, all'ODG c'era il Bilancio di Previsione per l'anno 2010, completo di tutte le delibere collegate essendo il fulcro di tutta la programmazione dell'anno.

Cercherò di fare un breve sunto anche se è difficile sintetizzare un Consiglio Comunale, convocato alle 20,30 e terminato alle 1,45 della notte.

Dopo che il sindaco ha risposto alle interpellanze, eccetto proprio quella integrativa che avevo presentato sul costo del leone, è iniziata la presentazione del bilancio. Il lavoro più tedioso è quello di verificare i "numeri" e cercare di capire come vengono distribuiti o nascosti all'interno di mille capitoli. Considerando che il bilancio è stato già vagliato dalle due commissioni bilancio, quindi rimane solo la discussione politica da sviluppare in aula e qui è iniziato lo show delle apparizioni e sparizioni come recitava un Ezio Greggio hai sui inizi al Drive in.

Ma andiamo con ordine. Sul bilancio pluriennale si nota che non ci sono i soldi per acquistare nessun arredo scolastico nessun giostra per i parchi giochi. Probabilmente si spera che non si rompa mai niente nelle scuole mentre per quanto riguarda l'arredo urbano nella relazione della giunta c'è scritto testualmente *"Considerata l'importanza che questo assessorato dà ai parchi pubblici, quali aree di incontro e di socializzazione per la comunità, in particolare per i giovani e gli anziani, saranno attuati interventi di sistemazione e miglioramento delle aree verdi pubbliche, arricchendole anche di nuove attrezzature ludiche. Per l'anno 2010 sarà data priorità d'intervento alle aree in piazzale Vittorio Veneto, via Merano, via Tagliamento, Piazza dello Zodiaco e San Vito al Mantico"* **però nei capitoli relativi non ci sono i soldi.** Si promette ma nella realtà dei numeri, i soldi non sono stanziati però si preoccupano di scrivere anche le priorità (sul niente?).

Nel piano delle opere come ogni anno la relazione della giunta riporta testualmente: *"omissis ...si può dire che l'amministrazione, rispetto allo scorso anno abbia aggiornato gli indirizzi di governo, consolidando e dando preminenza alla realizzazione di spese già programmate e finanziate"*. Ma come sempre nel piano triennale delle opere pubbliche, vengono inserite nuove opere e fatte sparire altre che da anni erano scritte nei vari bilanci di previsione che loro stessi hanno proposto e votato. Documenti alla mano ad esempio non si realizza più il teatro (tutto il costo della progettazione però è già stato pagato) ma si inseriscono come nuove opere **mai** citate in nessun documento precedente **"Rifacimento spogliatoi tennis ed atletica, rifacimento pista di atletica, rifacimento recinzione"** per la modica cifra di **845 mila euro** e la **"Realizzazione impianto indoor per l'atletica leggera, di un campo di tamburello con tribuna coperta e spogliatoi – 1° stralcio funzionale"** per la modica cifra di **550 mila euro**. Evidenzio che è il primo stralcio, quindi mi fa pensare che esista sicuramente un secondo stralcio pari ad un costo di ????? non ci è dato di sapere. Questo è l'esempio della loro programmazione.

Si legge sempre nella relazione a proposito degli anziani *"Vivere più a lungo e in migliori condizioni è una conquista resa possibile dal progressivo miglioramento dei fattori ambientali e di benessere sociale. L'età anziana è una fase estremamente importante della vita dell'uomo e non si identifica necessariamente con una fase di dipendenza o di mancanza di autonomia. L'autonomia dell'individuo dipende da molteplici fattori psico-fisico, l'attività del soggetto, le limitazioni oggettive e la partecipazione sociale. La presenza di servizi e di strutture pensati appositamente per la terza età, e soprattutto la disponibilità di un patrimonio socio-culturale ampio, permette alla persona anziana di mantenere interessi, autonomia e*

relazionalità dando quindi un valore positivo alla propria età.” E loro cosa decidono: vendiamo il bocciodromo.

Quindi la Giunta afferma un principio importante e condivisibile quello della funzione dell'anziano e della sua importanza nella nostra società e nelle nostre famiglie, ma poi vendono l'unico posto di aggregazione che ha, visto che anche il centro anziani lascerà il posto alla nuova IPAB. Ho chiesto quale sia il rapporto con le ditte che sono attualmente presenti nell'edificio del bocciodromo e che hanno un contratto d'affitto commerciale. Le possono cacciare fuori senza pagare nessuna penale? Io penso di no.

A questo punto il sindaco Mazzi si supera e spiega che ciò è scritto nel piano delle alienazioni è solo perché la legge lo richiede e per non sbagliare hanno preferito inserire tutte quelle proprietà che si potrebbero vendere ma che non obbligatoriamente si venderanno, anzi aggiunge che si venderà solo il 20 % di quanto elencato.

Però a questo punto la domanda sorge spontanea: se il piano delle opere è imperniato, nella quasi totalità, sul ricavato delle alienazioni (ma solo il 20% verrà venduto) e il sindaco afferma che le nuove opere si faranno dove sta il trucco?

Io non lo capisco.

Si vende, bocciodromo compreso, e si realizzano le nuove opere oppure non si vende ma le nuove opere resteranno "promesse"?

Chi avesse tempo dovrebbe leggere (sono atti pubblici) la relazione programmatica di previsione per l'anno 2009 e quella del 2010, si farebbe due risate. In alcune parti non si sono nemmeno degnati di cambiare la frase e con il "Taglia e Incolla", quello che si prefissavano di fare per il 2009 è IDENTICO a quello che promettono di fare nel 2010. Anche qui la domanda sorge spontanea: ma hanno fatto quello promesso nel 2009 oppure trascrivono sempre le stesse cose?

L'anno scorso avevo presentato degli emendamenti sul bilancio a favore dei disabili e per le persone in difficoltà, rigorosamente bocciati dalla maggioranza adducendo come scusa che la mia intenzione era nobile e condivisibile ma era discutibile la forma della mia presentazione, (avrei dovuto secondo loro andare a concordare prima con loro la mia richiesta, come quasi fosse un piacere da chiedergli, non capendo che così facendo non hanno detto di no al sottoscritto ma ai disabili). Quest'anno ci hanno provato i consiglieri Ceschi e Bonizzato, proponendo di esentare dal pagamento dell'addizionale dell'IRPEF comunale i redditi inferiori ai 10 mila euro, praticamente i pensionati. Ovviamente anche questa volta cosa ha fatto la maggioranza Mazzi? Hanno bocciato l'emendamento.

Possiamo dire che durante l'ultimo consiglio comunale, si è tenuto l'ennesimo spettacolo di magia da parte dell'amministrazione Mazzi .

Si è **SCRITTO** nei documenti agli atti che si vende il bocciodromo, ma poi si è **DETTO** che non si vende.

Si è **SCRITTO** che si fanno nuove opere pubbliche e **NON** si fa più il **TEATRO**,

Si è **DETTO** che **NON** si fanno altre nuove opere pubbliche ma si **FARA' il TEATRO**.

Il sindaco vende il Bocciodromo, in cambio di cosa????????? Dopo aver trasformato lo spazio che occupava la Scuola Rotonda in casermoni ora anche lo spazio del bocciodromo andrà venduto ai privati che lo trasformeranno in condomini.

E i nostri anziani che avevano come unico riferimento e luogo di svago il bocciodromo?????????????
Passate mai davanti al bocciodromo; il parcheggio è sempre pieno di auto. E quei commercianti che
avevano aperto l'attività (vedi Pizzeria e Palestra) cosa faranno???????

Ma questo non era il SINDACO "**CONTRO LA CEMENTIFICAZIONE**"??????

Quale altro bene comunale venderà nei prossimi anni?

Resta solo il Palazzo Municipale e Villa Spinola e quelli che ancora deve costruire!!!!!!!!!!

Ci diranno che è meglio vendere e pagare l'affitto??????????????

Il tempo è galantuomo e chi vivrà vedrà. **Alla faccia della programmazione.**